

Venerdì 19 marzo 2010

La commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione e la definizione di Regioni di Provenienza D. Legs. 386/2003): a che punto siamo con l'applicazione a livello regionale?

10.00 Iscrizione e caffè

10.15 Saluti

Dr. Paolo Gasparri, Servizio Tutela della Biodiversità, Dipart. Difesa Natura ISPRA

Dott.ssa B. Piotto, ISPRA / BIOFORV

Dr. B. Foletto, DG SANCO, Commissione Europea

Dr. L. Testasecca, Corpo Forestale dello Stato

10.30 L'importanza della caratterizzazione genetica dei boschi per la loro salvaguardia: cosa sappiamo oggi dei popolamenti forestali italiani? (**P. Belletti**, Università di Torino)

10.40 Diversità genetica in lotti commerciali di seme di abete rosso: l'influenza del metodo di raccolta (**Nicola La Porta**, FEM-IASMA)

10.50 La Rete Nazionale del Germoplasma RENGER

(**L. Gui**, Centro Nazionale per la Biodiversità Forestale di Peri, VR)

11.00 L'attuazione della Direttiva 105/1999/UE negli Stati europei
(**B. Foletto**, Com. Europea)

11.15 L'esperienza delle Regioni BIOFORV nel recepimento del D. Legs. 386/2003
(**L. Camoriano**, Reg. Piemonte)

11.30 L'esperienza della Regione Campania sui materiali di base
(**Salvatore Apuzzo**, Reg. Campania)

11.40 Una metodologia e la cartografia per definire le Regioni di Provenienza
(**P. Camerano**, IPLA - **G. Pignatti**, CRA)

11.55 Risorse Genetiche e cambiamento climatico (**F. Ducci**, CRA)

12.05 Azioni per contenere la perdita di biodiversità nella filiera vivaistica:
la certificazione volontaria in un vivaio pubblico

(**R. Fiorentin** e **F. Pernigotto Cego**, Veneto Agricoltura)

12.15 Le proposte del Gruppo di lavoro BIOFORV su certificati identità,
registro di carico e scarico (**L. Contri**, BIOFORV)

12.30 Discussione

13.00 Conclusioni

DOVE SIAMO



Auditorium ISPRA
Via Curtatone, 7
00185 Roma